

# Annual **report** 2020



cittadinanza  
onlus



Cari amici di Cittadinanza, l'autunno 2019 si era aperto con l'inaugurazione del nuovo centro Paolo's Home a Nairobi e ogni mese era stato costellato da tanti momenti condivisi con amici e sostenitori di più territori: Rimini, Riccione, Ravenna, Fabriano. A pensarci adesso, mi coglie un po' di nostalgia.

Il 2020 ci ha tolto la bellezza di incontrarsi dal vivo e il blocco dei viaggi ci ha costretti a sospendere le missioni sul campo. Ma non c'è stato tempo per le malinconie. Da un giorno all'altro, la vita di ognuno di noi è stata stravolta e il senso di pericolo e le brutte notizie hanno continuato a popolare le nostre giornate. Ogni persona ha dovuto fare un grosso sforzo: reinventare sé stessa e le sue attività.

Questo è stato vero anche nel lavoro di Cittadinanza, sia in Italia che nei paesi in cui operiamo. In Kenya, India ed Etiopia sono cambiati i bisogni e le priorità, in forza di un'urgenza che non ha ammesso esitazioni. Alcuni servizi sono stati sospesi per lasciare spazio a distribuzioni di cibo e materiale di prima necessità. Lo staff, guidato e monitorato a distanza, si è attivato subito per mappare i bisogni e rispondere in maniera tempestiva. E la situazione rimane incerta, in continua evoluzione. Ora, se penso al 2020, mi vengono in mente tre parole:

#### **Sostegno**

Questa è una storia che già conoscete. E' vero, la pandemia e il pericolo di contagio hanno cambiato i bisogni, modificato le modalità di intervento, ma c'è qualcosa che non è mai cambiato. Il vostro aiuto. La straordinaria risposta alla richiesta di sostegno è stata di vitale importanza. Ogni pacco donato è stato un pasto caldo in tavola, una barra di sapone, delle mascherine per proteggere la propria famiglia, delle medicine per le terapie, il sollievo di poter mettere qualcosa sulla tavola anche quando si aveva perso il lavoro a causa delle misure anticontagio. Oltre a questo, credo che ogni pacco abbia rappresentato anche qualcosa di ugualmente essenziale e importante. La vicinanza, il calore umano e la sensazione di non dover affrontare tutto questo da soli, dopo esser stati lasciati soli tante volte, anche senza pandemia.

#### **Relazioni**

Una vera e propria resistenza delle relazioni. Riunioni su Zoom, monitoraggio con esperti e supervisione ai progetti via videocall. Ma anche eventi online di costante aggiornamento, che ci hanno permesso

di annullare km e distanze in Italia e all'estero. Abbiamo aperto virtualmente le nostre case e in qualche modo ci siamo riusciti: siamo rimasti vicini anche a distanza.

#### **Salute globale**

Infine, il concetto più ampio, a cui tendere sempre. Ho impresse nella mente le parole del dottor Melella, durante una delle interviste che abbiamo fatto online: *"la pandemia svela chiaramente l'importanza e la centralità della salute globale. Siamo tutti interdipendenti. Quello che accade in Africa ci riguarda e quello che accade in Italia riguarda l'Africa. E' questa la lezione della pandemia. È una lezione per tutti, non solo per qualcuno, ed è ora che le persone, a tutti i livelli, la comincino a comprendere"*.

Relazioni, sostegno, salute globale. Se ripenso alla storia di Cittadinanza, penso a quanto tutte queste parole abbiano sempre scandito il lavoro di tanti anni al servizio di bambini, giovani e adulti con disabilità e problemi di salute mentale. E quest'anno, se possibile, ancora di più. Garantire a tutti pari diritti, pari dignità, un accesso ai servizi sanitari, una comunità accogliente e una vera inclusione anche per chi già vive una condizione difficile, ai margini estremi di estreme società.

Non ci siamo mai fermati, ma siamo comunque pronti a ripartire. Ripartiamo tutti i giorni, cambiando, evolvendo, provando a migliorare, ma tenendo sempre a mente che il fine ultimo del nostro operare sono queste vite e questi volti, con gli stessi nostri diritti. Grazie a voi che condividete questo sogno e ci aiutate a realizzarlo tutti i giorni.

**Dott. Maurizio Focchi**  
(Presidente)

# INDICE

Chi siamo 5

Kenya-Nairobi 12

Etiopia-Wolisso 19

India-Arcot 27

Iniziative in Italia 34

Che cosa puoi fare tu 37

I nostri numeri 44

CHI SIAMO  
CITTADINANZA  
ONLUS

# Chi siamo

Nata a Rimini nel 1999, **Cittadinanza Onlus** è un'associazione che realizza e sostiene progetti di cooperazione internazionale, formazione e sensibilizzazione a favore delle persone con problemi di **salute mentale** e dei bambini con **disabilità** nei paesi a basso e medio reddito.

# La nostra mission

Restituire il volto di cittadino a tutti coloro che vivono una disabilità o problemi di salute mentale in un contesto di povertà. Lavoriamo affinché ogni bambino, giovane o adulto possa essere incluso nella propria comunità, sentirsi accolto, avere accesso a cure di qualità, muovere i primi passi verso una vita dignitosa, lasciarsi alle spalle stigma, pregiudizio ed isolamento.

# La nostra vision

Crediamo in un mondo in cui non esistano cittadini di serie B, ma in cui ogni individuo possa essere titolare dei propri diritti.



# I nostri principi

Crediamo che le persone con disabilità o con problemi di salute mentale abbiano diritto a:

- non subire discriminazioni;
- autonomia e autodeterminazione;
- servizi socio-sanitari gratuiti;
- inclusione sociale, scolastica e lavorativa.

Ci impegniamo a osservare:

- valorizzazione dei partenariati e delle competenze locali
- rispetto delle culture
- comunicazione non lesiva della dignità
- trasparenza.

# Come operiamo

I **disturbi mentali** nei paesi poveri sono largamente diffusi e si collocano molto in basso nella lista delle priorità sanitarie, dove invece hanno la precedenza malattie con una maggiore incidenza diretta sulla mortalità. Allo stesso modo risulta grave la condizione di vita di milioni di bambini con disabilità nei paesi in via di sviluppo. La maggior parte di loro non ha accesso all'assistenza sanitaria e all'istruzione (90% secondo dati Unicef). Stigma, pregiudizio, **vergogna ed esclusione** colpiscono milioni di persone in quasi tutte le società e in molte aree del pianeta malattia mentale e disabilità spesso vengono viste come una colpa, una punizione per un comportamento immorale, talvolta un effetto provocato da spiriti malvagi. Lavoriamo affinché le persone abbiano accesso ad **assistenza sanitaria**, psicologica e sociale di qualità, agendo a più livelli, tramite:

- lo sviluppo di servizi socio-sanitari in collaborazione con attori locali
- l'investimento nella **formazione e nella supervisione** del personale locale, elemento chiave per ottenere risultati di lungo periodo
- il **coinvolgimento della comunità**, delle scuole e delle autorità locali, per combattere lo stigma, sensibilizzare l'opinione pubblica, affiancare alla riabilitazione concrete opportunità di inclusione sociale, incoraggiare le riforme dei servizi e della legislazione.



# Il contributo tecnico-scientifico

Coinvolgiamo nei nostri progetti professionisti appassionati e qualificati, in grado di garantire un contributo scientifico di alto valore. Psichiatri, neuropsicologi, fisioterapisti e in generale professionisti della riabilitazione collaborano con noi attraverso **missioni in loco**, durante le quali si occupano della formazione e supervisione dello staff locale, della valutazione dei bambini, della progettazione degli interventi futuri.

Nel corso degli ultimi due anni abbiamo messo a punto pratiche di **supervisione da remoto**, tramite un appuntamento mensile con lo staff locale, in videoconferenza, e la condivisione di cartelle cliniche e riprese video.

Agiamo nel rispetto e per la promozione della Convenzione delle Nazioni Unite per i Diritti delle Persone con Disabilità (UNCRPD), ispirando i nostri interventi al modello bio-psicosociale di diagnosi e cura e al Movimento di Salute Mentale Globale.

Lavoriamo per contribuire agli obiettivi di sviluppo sostenibile. In particolare:



# Trasparenza dentro e fuori

Come associazione ci impegniamo a portare un cambiamento di valore e di benessere nelle realtà e nei contesti in cui operiamo.

Allo stesso modo crediamo che sia importante partire dal nostro quotidiano, compiendo scelte che valorizzino gli individui e ne rispettino la dignità a partire dal nostro territorio e dal nostro luogo di lavoro.

Per questo ci impegniamo su tre fronti:

- ricerchiamo collaboratori, dipendenti ed esperti volontari, che abbiano a cuore la nostra mission e che operino con **passione e professionalità**
- investiamo nella **formazione** e nell'aggiornamento delle risorse umane
- destiniamo il **100% delle donazioni ai progetti** (riusciamo a coprire i costi di funzionamento grazie al contributo di alcuni donatori).

# La struttura di Cittadinanza

Il paragrafo fa riferimento alla situazione dell'anno in corso, 2021.

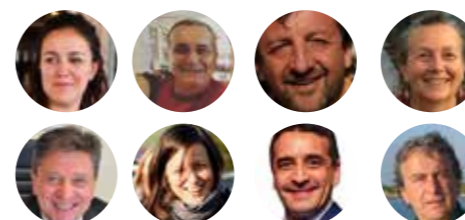


## Presidente

- Maurizio Focchi

## Consiglio di amministrazione

- Enrica Mancini
- Paolo Cesari
- Maurizio Casadei
- Monica Marcucci
- Franco Bulgarini
- Valentina Graziosi
- Karim El Hamel
- Andrea Melella



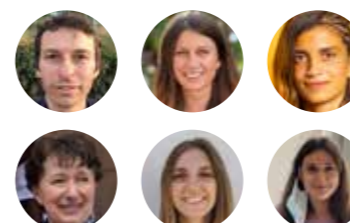
## Organo di controllo

- Fabio Vanucci



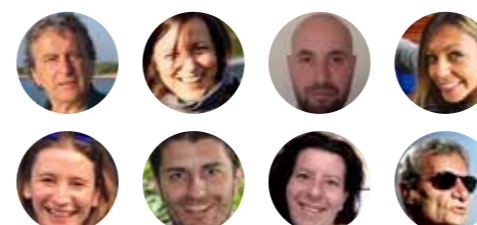
## Staff

- Alessandro Latini (direzione e coordinamento progetti)
- Cecilia Latini Corazzini (responsabile di comunicazione e raccolta fondi)
- Nicoletta Russo (project manager Etiopia)
- Bruna Sironi (local coordinator - Kenya)
- Marta Antonini (tirocinante area comunicazione e raccolta fondi)
- Martina Piccirillo (volontaria in servizio civile)



## Volontari

- Andrea Melella (psichiatra e psicoterapeuta)
- Valentina Graziosi (neuropsicologa)
- Davide Filippi (neuropsicologo)
- Veronica Donnini (neuropsicologa)
- Giulia Orlandini (neuropsicologa)
- Moreno Marazzi (neuropsicologo)
- Barbara Bobba (neuropsichiatra infantile)
- Gianni Ambrosetto (neuropsichiatra infantile)



## Nel 2020 abbiamo collaborato con:

**Istituzioni & fondazioni:** Regione Emilia Romagna, Comune di Castelfranco Emilia, Comune di Verucchio, Fondazione Irma Romagnoli, Tavola Valdese, Associazione Campo Lavoro Missionario, Università di Bologna

**Partner:** Koinonia Community, Best New Life Shelter, ANSvi, Educaid, Amani for Africa, Medici con l'Africa CUAMM, CEFA, COONGER, St.Luke Catholic Hospital, VCBRA, SCARF, Miti Alliance, Arci Servizio Civile, Icaro Communication, AUSL Bologna

**Altri volontari:** Impronta digitale (grafica), Angela Lotti (traduzioni)

# La linea del tempo di Cittadinanza





## KENYA | NAIROBI

### PAOLO'S HOME - CENTRO PER BAMBINI DISABILI DI KIBERA

# Il problema e il contesto

Il Kenya è un paese con una popolazione di circa 54 milioni di persone, di cui il 36,1% al di sotto della soglia di povertà. **Insufficienti e poco accessibili sono i servizi di riabilitazione** per chi vive una disabilità, un disturbo neurologico o psichiatrico. I problemi si aggravano in una realtà disgregata come quella di Kibera (Nairobi), una delle baraccopoli più popolate, povere e problematiche di tutta l'Africa Subsahariana. Si stima che la popolazione di Kibera, difficile da censire con precisione, ammonti ad almeno 400.000 persone, più della metà senza un lavoro. Gli abitanti vivono in condizioni di **estrema povertà**, in piccole baracche di lamiera, separate da stretti viottoli di terra battuta, senza accesso a servizi essenziali come acqua e latrine. In baracche di pochi metri quadrati vivono intere famiglie condividendo gli spazi esterni con i vicini in una condizione di estrema promiscuità. La percentuale delle persone disabili è alta, sia per l'inadeguatezza delle condizioni di vita, sia per la scarsità dei presidi sanitari e la mancanza di accompagnamento qualificato alla gravidanza e al parto.

**Lo stigma verso le persone con patologie mentali è ancora molto elevato, i bambini con tali sofferenze vivono rinchiusi nelle loro case e incontrano spesso una morte prematura**, in famiglie numerose ed estremamente povere. **È ancora radicata la credenza che i bambini possano essere posseduti da spiriti maligni**. In questo contesto Cittadinanza opera da anni in collaborazione con l'associazione **Koinonia Community**.

## La risposta di Cittadinanza: Il centro Paolo's Home

Dal 2013 sosteniamo **il centro Paolo's Home**, che assiste i bambini con disabilità psicofisica a Kibera. Il centro è stato aperto nel **2008** dall'associazione **Koinonia Community** e da allora ha raggiunto circa **845 bambini** con diverse condizioni: paralisi cerebrale infantile, spina bifida, epilessia, ritardo nello sviluppo di vario grado, autismo, sindrome di Down, danni cerebrali dovuti a meningite o complicazioni del parto. Nel 2013, accanto all'ambulatorio di fisioterapia è stato inaugurato il centro diurno, che segue quotidianamente 20 bambini con un percorso continuativo e individualizzato.

Il progetto viene portato avanti da professionisti locali, coadiuvati dall'impegno di **Bruna Sironi, volontaria di Cittadinanza residente a Nairobi**, incaricata del coordinamento in loco e sotto la supervisione scientifica degli esperti volontari che alternano supervisione a distanza e missioni brevi a Nairobi.

Il centro Paolo's Home può contare su uno staff multidisciplinare di professionisti keniani, tra cui: 3 fisioterapisti, 2 terapisti occupazionali, 1 psicologa, 1 assistente sociale, 1 insegnante per bambini con disabilità, 1 insegnante di scuola materna, 1 logopedista.

I membri dello staff operano presso la sede di Kibera e presso il Kivuli centre, nel quartiere Riruta, ed effettuano regolarmente visite domiciliari e interventi di sensibilizzazione, **al fine di coinvolgere la comunità e contrastare** isolamento, discriminazione e pregiudizio, che colpiscono i bambini e le loro famiglie.

# Le attività del centro

Il percorso verso lo sviluppo e l'inclusione dei bimbi e delle loro famiglie è fatto di piccoli passi, con attività che si integrano tra loro per dare risposta alle esigenze di chi si rivolge al centro:

## Bambini

### PROGRAMMA DI ASSISTENZA SANITARIA

garantisce visite mediche specialistiche ed esami strumentali presso strutture sanitarie locali e convenzionate, per definire la diagnosi e capire quale sia il percorso terapeutico da seguire. Il programma garantisce anche l'accesso gratuito ai farmaci per le condizioni croniche come l'epilessia.

### PROGRAMMA DI FISIOTERAPIA

per i bambini che frequentano l'ambulatorio e il centro diurno, per raggiungere le autonomie motorie.

### CENTRO DIURNO

per 20 bambini che ogni giorno ricevono 2 pasti e attività riabilitative ed educative personalizzate per raggiungere lo sviluppo cognitivo e motorio.

### PROGRAMMA DI LOGOPEDIA

per creare una maggiore interazione con gli altri bambini e facilitare l'inserimento a scuola.

### PROGRAMMA DI INCLUSIONE SCOLASTICA

comprendente il contributo ai costi di iscrizione, mensa, uniformi

## Adulti

### PROGRAMMA DI SUPPORTO PSICO-SOCIALE

dedicato alle giovani madri, con sessioni individuali e di gruppo, per aiutarle a superare i traumi, a comprendere e accettare la condizione del figlio, a conoscere le reali cause della disabilità e camminare di nuovo a testa alta, senza provare vergogna di fronte alla comunità.

### PROGRAMMA DI EMPOWERMENT ECONOMICO

rivolto alle mamme, per avviare percorsi di formazione professionale, creare opportunità di reddito attraverso la produzione e la commercializzazione di prodotti, coinvolgerle nel gruppo di risparmio e prestito rotativo.

### PROGRAMMA DI MENTOR MOTHERS

per coinvolgere le mamme nel processo riabilitativo dei propri bambini, offrendo loro la possibilità di lavorare a rotazione presso il centro nella preparazione dei pasti e nell'accudimento dei bambini nel centro diurno.

### FORMAZIONE DOCENTI

per raggiungere e facilitare l'inclusione scolastica dei bambini con disabilità nelle classi con altri bambini.

### PROGRAMMA DI SENSIBILIZZAZIONE

per sensibilizzare la comunità sui diritti dei bambini con disabilità e combattere stigma e superstizione, attraverso campagne porta a porta, trasmissioni radio, eventi e una marcia annuale per le strade di Kibera in occasione della giornata internazionale per le persone con disabilità (il 3 dicembre).

# Insieme contro il Covid-19 La risposta di Paolo's Home all'emergenza

Da metà marzo 2020, anche in Kenya i contagi da Covid-19 sono andati progressivamente aumentando, **pur nell'impossibilità di stimare la reale diffusione del virus** dovuta alla carenza di tamponi e alla fragilità del sistema sanitario (le unità per la terapia intensiva nel paese ammontano a 150, quasi tutte concentrate a Nairobi e presso ospedali privati).

Il governo ha disposto da subito chiusure e restrizioni e questo ha segnato l'inizio di una grave crisi economica e sociale.

Come evidenziato anche dal rapporto – Covid-19: *Global pandemic in Nairobi's Low Income Areas; Health, Socio-Economic and Governance Aspects* (Covid - 19: Pandemia globale nelle aree a basso reddito di Nairobi; aspetti sanitari, socio-economici e di governance), il 93% della popolazione delle baraccopoli si è trovato di fronte ad un repentino cambiamento di vita a causa delle misure per contenere il contagio. Il 97% ha perso una parte del reddito - tra questi il 30% ha perso completamente il lavoro - tanto che moltissime famiglie, dopo aver azzerato i magri risparmi, non hanno avuto più risorse per pagare l'affitto né per procurarsi il cibo regolarmente. Il coprifuoco, imposto dalle 7 di sera alle 5 del mattino, la chiusura totale dei bar e dei ristoranti, la restrizione dei movimenti nel paese hanno colpito duramente i settori in cui specialmente le donne degli strati sociali più deboli sono maggiormente occupate: la ristorazione, la produzione casalinga di cibo da vendere sulla strada, il piccolo commercio di verdura, pesciolini (chiamati omena), scarpe e vestiti usati.

## Un pacco di speranza in Kenya

Trovandosi davanti a una situazione senza precedenti, anche **il centro Paolo's Home ha dovuto adattarsi a nuove modalità e interventi**. Una delle prime misure decise dal governo è stata infatti la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado. In Kenya le scuole primarie, anche quelle governative, forniscono agli scolari un pasto e altri supplementi nutritivi, come il latte. Con la chiusura delle scuole a tempo indeterminato i figli delle famiglie più bisognose si sono trovate a perdere non solo le lezioni, ma anche un supporto nutrizionale fondamentale per il loro sviluppo fisico e cognitivo. La **chiusura delle scuole** ha determinato la chiusura anche del **centro Paolo's Home**, dove normalmente i bambini ricevono 2 pasti al giorno. Non solo **i bambini** che frequentano ora il centro diurno, ma anche i bambini seguiti da Paolo's Home e inseriti nelle scuole del territorio a loro più adatte **si sono trovati da un giorno all'altro a rischio di denutrizione e malnutrizione**.

Dopo la chiusura, **lo staff del centro ha contattato ogni famiglia** per aver aggiornamenti sulla situazione e sullo stato di salute dei bimbi. Nel giro di pochi giorni, grazie al supporto di



tanti sostenitori dall'Italia, **è stato organizzato un ciclo di distribuzioni di emergenza che ha raggiunto oltre 70 famiglie** con: farina di mais per l'Ugali (polenta bianca che viene utilizzata come pane), porridge (fiocchi d'avena), riso, legumi, olio per cucinare, sapone, medicine specifiche per i bambini che seguono terapie (antiepilettici etc.), un volantino con consigli su igiene e comportamenti per difendersi dal contagio.

Nei mesi successivi, grazie al supporto dell'ong tedesca Sign of Hope che ha voluto unirsi a noi nell'aiutare i bambini disabili che frequentano il centro, **sono state raggiunte altre 90 famiglie**.

## Una nuova normalità

Dopo il primo fermo dei mesi di aprile e maggio, il centro è tornato in parte operativo a giugno, con nuove regole e modalità per garantire la sicurezza. I terapeuti e gli educatori del centro sono stati dotati di mascherine N95 e di tutti i dispositivi di protezione individuale e la maggior parte delle attività sono state portate avanti programmando interventi individualizzati e su appuntamento, sia per la fisioterapia che per la logopedia e le attività educative. Stesse regole anche per le attività che coinvolgono le mamme, con sessioni individuali e gruppi di massimo 10 persone per le formazioni e le riunioni del gruppo di risparmio e prestito rotativo.

## I numeri del progetto

**845**

bambini raggiunti da Paolo's Home dal 2008

**nel 2020**

**83**

nuovi bambini presi in carico dal centro

**47**

bambini che hanno beneficiato del supporto medico (visite e farmaci)

**110**

bambini raggiunti con la fisioterapia

**46**

nuovi accessi al servizio (bambini)

**180**

bambini con disabilità e le loro famiglie raggiunti dagli aiuti di emergenza

**42**

giovani madri raggiunte con supporto psicologico individuale

## Le sfide per il futuro

- Potenziare la nostra azione nel quartiere di Riruta, dove sono oltre 100 le famiglie che chiedono assistenza: oltre alla fisioterapia c'è bisogno di attivare e potenziare anche in quell'area tutti i programmi che abbiamo sviluppato con successo a Kibera (supporto psico-sociale, centro diurno, empowerment economico, logopedia)
- Aumentare la capacità di Paolo's Home di fare rete con servizi sanitari, uffici governativi, associazioni che si occupano di diritti e advocacy
- Rilanciare la collaborazione con le scuole, che il Covid ha rallentato ma che rimane un passaggio fondamentale per l'effettiva inclusione dei bambini con disabilità
- Consolidare la collaborazione e lo scambio tra professionisti italiani e keniani, sia sul counseling che sulla riabilitazione cognitiva e motoria (a distanza, sfruttando l'esperienza recentemente acquisita con la supervisione in videoconferenza, ma anche in presenza, riprendendo le missioni in loco).



L'intervento di Cittadinanza beneficia del contributo della Fondazione Irma Romagnoli e dei fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese. A partire da ottobre 2020 le attività di Cittadinanza a Nairobi sono inserite nel progetto SPARK – Protezione Sanitaria, Accesso a cibo, Riabilitazione ed empowerment per i bambini con disabilità e le loro madri nelle aree svantaggiate di Nairobi (Kenya) - CUP n. E41B20001260003, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. Ringraziamo anche i tanti amici e sostenitori che hanno risposto all'appello e contribuito alla raccolta fondi per rendere possibili le distribuzioni di emergenza.

## Lungo la Ngong Road

**Eunice, insegnante del centro Paolo's Home ci racconta la storia di Janet**

"Oggi siamo andate a trovare Janet, una delle mamme di un bimbo seguito dal centro Paolo's Home. **E' con suo figlio, James, sulla strada Ngong di Nairobi**, una delle più trafficate della capitale keniana, mentre **vende acqua a persone in auto private e pubbliche per poter guadagnare un po' di soldi**. Da quando è scoppiata la pandemia, riuscire a mettere qualcosa in tavola è sempre più complicato per queste famiglie. Lei viene dal quartiere di Laini Saba, a Kibera, nella baraccopoli di Nairobi. Ogni giorno si mette in marcia, fa tutta la strada a piedi, andata e ritorno, spinge la carrozzina lungo i vicoli stretti e sconnessi di Kibera e porta le taniche piene d'acqua. Mentre ferma le persone, lo dice: "sto solo cercando di dar da mangiare alla mia famiglia". **James non può rimanere solo nella baracca, ma con il centro chiuso lei deve portarlo con sé e lui finisce per star fermo sotto un albero per tutta la giornata, esposto continuamente alla polvere e al traffico della Ngong**, mentre la madre corre su e giù lungo la strada nella speranza di trovare qualche cliente. "Alla sera", dice, "sembrano tutti fragili, tristi, per come è andata la giornata". **Questa mamma** prima lavorava in una classe speciale in una delle scuole partner di Paolo's Home ma ora **ha perso il lavoro a causa del Covid-19**. E' una donna forte, davvero determinata a fare qualsiasi cosa per poter dare sostegno al suo bambino con disabilità. Grazie alla distribuzione organizzata presso Paolo's Home, Janet, James e gli altri membri della loro famiglia hanno potuto ricevere un aiuto di emergenza (cibo, sapone, medicine) per fare fronte a questa situazione.

*Janet e James sono nomi di fantasia. Si son resi testimoni della loro condizione e di quella di tante altre mamme e bambini di Paolo's Home. (Nella foto, da sinistra Janet con James e l'educatrice Eunice)*



ETIOPIA | WOLISSO  
ST. LUKE CATHOLIC HOSPITAL

# Il problema e il contesto

Con una popolazione stimata in 115 milioni l'Etiopia è il **secondo paese dell'Africa per numero di abitanti**. L'80% risiede nelle zone rurali, dove l'accesso ai servizi sanitari è molto limitato. Il 43% degli abitanti ha meno di 15 anni (*World Population Prospects, 2019, UN*). Il tasso di malnutrizione supera il 23% nei bambini sotto i 5 anni. Anche l'accesso alla scuola è limitato, con un tasso di analfabetismo del 54% nelle aree rurali (*Ethiopia Demographic and Health Survey 2016, Central Statistical Agency*).

È gravemente trascurata la condizione di **pazienti cronici, psichiatrici e delle persone con disabilità**. Su queste ultime il Censimento del 2007 riporta un irrealistico dato dell'1% della popolazione etiopica, di molto inferiore alle stime WHO, che parlano del 17,6% (*World Report on Disability, WHO 2011*). Sono il gruppo sociale più deprivato, oggetto di **un forte stigma socio-culturale** che determina il loro isolamento (*Disability Rights in Ethiopia, SIDA 2014*).

Per quanto riguarda la salute mentale, i pochi psichiatri (meno di 100) si concentrano nella capitale, dove possono affiancare al lavoro clinico l'attività di ricerca e l'insegnamento, con maggiori opportunità economiche e di prestigio. L'ospedale **St. Luke di Wolisso** nella regione Oromia, a 3 ore d'auto dalla capitale, serve una popolazione target di 1,2 milioni di persone, per cui l'ambulatorio di Psichiatria è l'unico presidio di salute mentale disponibile ed effettua oltre 6.000 visite all'anno a più di 2.500 pazienti (*Annual Report 2019 - St. Luke Catholic Hospital and College of Nursery*). All'inizio del 2019, l'ambulatorio poteva contare su un solo infermiere specializzato, che visitava oltre 25 pazienti al giorno, tra i quali era alto il numero delle prime visite e la prevalenza degli epilettici (40% circa delle visite). Durante la supervisione sono stati riportati numerosi casi di tentato suicidio, soprattutto tra giovani donne. Diversi pazienti, prima di rivolgersi all'ambulatorio, si erano sottoposti a pratiche tradizionali o avevano visitato le "holy waters", fonti di acqua benedetta cui sono attribuite proprietà curative.

I principali problemi identificati risultano la carenza di personale sanitario specializzato nei centri di salute territoriali, la scarsa consapevolezza della comunità e dei servizi rispetto alla condizione delle persone con disabilità e sofferenza psichica, il costo di trasporti e farmaci, oltre ai frequenti problemi di reperibilità di questi ultimi, che espongono i pazienti cronici a rischi di ricadute e acutizzazioni.



# La risposta di Cittadinanza

La strategia di intervento nella prima fase (2018-2020) ha puntato sulla **valorizzazione e il potenziamento delle competenze** complementari di due soggetti chiave a Wolisso. Il primo è il **St. Luke Catholic Hospital**, che funge da ospedale zonale, riferimento per una popolazione target di 1.200.000 persone. Nella collaborazione con Cittadinanza sono coinvolti gli ambulatori di **Psichiatria e Fisioterapia**. Il secondo ente è Vision Community Based Rehabilitation Association (VCBRA), associazione fedele ai principi della **Riabilitazione su Base Comunitaria** e in linea con l'approccio partecipativo della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità. VCBRA ha sviluppato negli anni un modello di intervento comunitario che integra riabilitazione, inclusione sociale, sostegno psico-sociale, empowerment economico e coinvolgimento della comunità. Cittadinanza intende sostenere queste due realtà, sia dal punto di vista tecnico che da quello finanziario, aumentando anche il coordinamento tra loro.

# Le attività: fuori e dentro l'ospedale

Il progetto di Cittadinanza integra dunque azioni sia dentro che fuori l'ospedale St. Luke

## Attività nell'ospedale

### AMBULATORIO DI SALUTE MENTALE

per assistere, ascoltare e curare oltre 25 pazienti al giorno dal lunedì al venerdì

### FORMAZIONE DELLO STAFF

tramite il coinvolgimento di psichiatri di Addis Abeba, per offrire un servizio sempre più di qualità

### SUPERVISIONE TECNICA

tramite la collaborazione del dott. Melella (medico psichiatra in pensione, già Direttore del Dip. di Salute Mentale dell'ASL di Cesena e volontario di Cittadinanza Onlus) e in presenza, tramite il coinvolgimento di psichiatri del Black Lion Hospital di Addis Abeba, per supportare gli operatori

### FARMACI PER L'EPILESSIA

per garantire visite e farmaci gratuiti per i bambini e ragazzi con epilessia sotto i 18 anni

### SENSIBILIZZAZIONE IN SALA D'ATTESA

per far conoscere alle persone i disturbi di salute mentale e per scongiurare superstizioni e pregiudizio

### FISIOTERAPIA

per la riabilitazione dei bambini con disabilità presso il reparto di Fisioterapia ma anche per garantire formazione agli operatori, attrezzature e piccoli ausili

## Attività fuori dell'ospedale:

### IDENTIFICAZIONE DEI BAMBINI CON DISABILITA'

per mappare chi vive una disabilità anche nelle aree rurali

### VISITE MEDICHE

per garantire l'accesso ai bambini presso strutture sanitarie per visite specialistiche, piccoli interventi correttivi, ausili

### RIABILITAZIONE SU BASE COMUNITARIA

per offrire assistenza e supporto a domicilio ai bambini identificati

### EMPOWERMENT ECONOMICO

per aiutare un gruppo di genitori a raggiungere l'indipendenza economica

### SENSIBILIZZAZIONE E CAFFE'

per trasformare le cerimonie del caffè, momenti collettivi molto partecipati, in situazioni di vera e propria sensibilizzazione rispetto ai diritti delle persone con disabilità.

# Insieme contro il Covid-19 La risposta di Vision all'emergenza

Come in tutto il continente africano, anche in Etiopia il covid ha fatto la sua comparsa nel mese di marzo.

Le misure di contenimento stabilite dal governo hanno prodotto, qui come altrove, una seria diminuzione delle opportunità di reddito per la popolazione più vulnerabile, che si è ben presto trovata, anche a causa della continua crescita dell'inflazione, in situazione di indigenza. Il costo dei trasporti, ostacolo importante alla continuità dei trattamenti sanitari per pazienti cronici, è aumentato in maniera vertiginosa per l'effetto combinato dell'aumento del prezzo del carburante e dell'obbligo di dimezzare il numero massimo di passeggeri a bordo. Per i bambini con disabilità da poco identificati e inseriti nel programma di riabilitazione comunitaria, significava rischiare di interrompere sul nascere il percorso riabilitativo e compromettere l'equilibrio nutrizionale.

Per rispondere a questa situazione inattesa, grazie all'aiuto di molti amici e sostenitori, Cittadinanza e VCBRA hanno organizzato, a distanza di pochi mesi, 2 distribuzioni di generi alimentari, mascherine e detergenti, a 49 famiglie di bambini con disabilità che vivono nelle aree rurali attorno a Dilella e Tulu Bolo. Le visite a domicilio inoltre, nel rispetto della norma di contenimento, sono presto riprese, consentendo di integrare la sensibilizzazione sulla disabilità con importanti informazioni sulla pandemia in corso.

Nel frattempo la situazione socio-politica del paese è andata aggravandosi. Dopo le tensioni fortissime che hanno attraversato la regione Oromia nella prima metà dell'anno, in autunno è scoppiato tra il governo centrale e le autorità del Tigray un conflitto sanguinoso destinato a sconvolgere gli equilibri del paese e della regione, oltre che la vita di moltissime persone.



# I numeri del progetto

nel 2020



## Le sfide per il futuro

Visti i risultati positivi della collaborazione con CUAMM, St. Luke e VCBRA, Cittadinanza intende sviluppare ulteriormente i servizi di salute mentale e riabilitazione al fine di raggiungere anche quella parte di popolazione che non ha accesso all'ospedale. I dati di accesso dell'ospedale rivelano infatti che la maggior parte dei pazienti proviene da un raggio di pochi chilometri, mentre chi vive più distante raramente si spinge fino all'ospedale, specie per il trattamento di condizioni croniche, come l'epilessia. In linea dunque con le raccomandazioni dell'OMS, intendiamo portare competenze di salute mentale nei servizi sanitari di base, **ovvero negli ambulatori territoriali (Health Centres).**

Vogliamo inoltre migliorare, attraverso la formazione dello staff dell'ospedale, la capacità di diagnosi e trattamento dei bambini con episodi convulsivi, condizione frequente per la quale è importante distinguere tra epilessia e altre possibili cause.

Consolideremo il lavoro svolto presso l'ospedale, proseguendo la supervisione dello staff di psichiatria e migliorando il coordinamento tra emergenze e ambulatorio di psichiatria, con una formazione dello staff impiegato presso il pronto soccorso. Per quanto riguarda i bambini con disabilità, potenzieremo la capacità di produzione di ausili sia da parte dell'officina dell'ospedale che da parte dell'officina di VCBRA, garantiremo l'accesso a screening sanitario ai bambini identificati da VCBRA, daremo continuità alla formazione della fisioterapia, anche grazie al progetto Semi di Futuro – Intervento integrato di Lotta alla Malnutrizione - AID 11880, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e realizzato in collaborazione con CEFA Onlus, CUAMM, Fondazione Albero della Vita, CEVI, Centro per la salute del bambino.

L'intervento di Cittadinanza beneficia del contributo della **Fondazione Irma Romagnoli**. A partire da Ottobre 2019 le attività di Cittadinanza a Wolisso sono inserite nel progetto WAVE – Accesso ai servizi sanitari per la popolazione Vulnerabile dell'area di Wolisso – Etiopia (CUP E46G17000060002), finanziato dalla **Regione Emilia-Romagna**, e nel progetto CHANCE – Access to Care for ChildreN with disabilities in Wolisso – Ethiopia, sostenuto con i fondi Otto per Mille della **Chiesa Valdese**. Sono inoltre numerosi gli amici e sostenitori che hanno tempestivamente risposto all'appello e contribuito alla raccolta fondi per rendere possibili le distribuzioni di emergenza.



# La storia di **Meskerem**

Meskerem Mekonen è una bambina di dieci anni. È nata nella città di Dilella, vicino a Wolisso, e proviene da una famiglia di una classe sociale molto bassa. La famiglia vive alla giornata, guadagnando ogni giorno ciò che gli serve per sopravvivere. Purtroppo le risorse a disposizione per il loro sostentamento dipendono spesso da lavori occasionali, quindi molto instabili. Meskerem vive con i suoi cinque fratelli in una piccola casa, che condividono con anche altri membri della famiglia allargata.

Meskerem è un bambina con disabilità fisica. I suoi genitori se ne sono resi conto quando aveva due anni, vedendo che non era in grado di camminare come gli altri bambini della comunità. A quel punto la portarono all'ospedale di St. Luke di Wolisso e scoprirono che aveva una disabilità fisica. Tuttavia, i trattamenti chirurgici e di fisioterapia raccomandati dall'ospedale non erano accessibili per la famiglia, già provata dalle difficoltà economiche e con molte bocche da sfamare. I genitori di Meskerem dovettero quindi accettare la situazione così com'era, senza poter garantire alla piccola alcun trattamento. Purtroppo, a poco a poco, la disabilità di Meskerem è peggiorata ed è diventato più problematico per lei riuscire condurre una vita indipendente. A causa della sua disabilità, Meskerem e la sua famiglia hanno dovuto affrontare discriminazione e abbandono da parte dei membri della comunità e, alla fine, la loro partecipazione a momenti comunitari si è ridotta molto. Purtroppo c'è ancora tanto pregiudizio nei confronti della disabilità. Negli anni non sono mancati neanche insulti e atti di bullismo. Nonostante la famiglia di Meskerem abbia affrontato molte sfide, non ha mai rinunciato a mandarla a scuola. Nonostante le difficoltà, ora Meskerem frequenta la terza elementare con risultati eccezionali. Si classifica sempre al primo posto della sua classe e riceve molto sostegno dai membri della sua famiglia e da alcuni insegnanti.

Meskerem è seguita dai servizi a domicilio forniti da VCBRA in collaborazione con Cittadinanza Onlus. Attraverso i servizi di riabilitazione a domicilio, ha potuto ricevere sessioni di fisioterapia che i genitori non potevano permettersi in passato. È inoltre previsto un intervento chirurgico per correggere la deformità che ha sulla gamba. VCBRA sta inoltre lavorando in modo massiccio sulla sensibilizzazione della comunità per ridurre il pregiudizio verso le persone con disabilità e garantire l'inclusione delle persone con disabilità nelle attività sociali ed economiche. VCBRA sta anche lavorando con le scuole per creare un ambiente amichevole nella comunità scolastica.

## E con la pandemia?

Il Covid-19 ha colpito anche l'Etiopia, che ha decretato lo stato di emergenza fino a settembre. Con la chiusura delle scuole, ora Meskerem si trova a dover rimanere a casa. Purtroppo la pandemia ha peggiorato la situazione economica già precaria della famiglia, che ora si trova in seria difficoltà. Cittadinanza e VCBRA hanno distribuito servizi di emergenza come cibo, mascherine, disinfettanti e materiali sanitari per proteggere dall'epidemia di COVID-19.



INDIA | ARCOT  
BEST NEW LIFE SHELTER CENTRO  
DIURNO PER BAMBINI E GIOVANI  
CON DISABILITÀ

# Il problema e il contesto

In India, **chi soffre di disturbi neuropsichiatrici e di ritardo dello sviluppo** finisce inevitabilmente in fondo alla lista di priorità. I servizi di medicina disponibili si focalizzano infatti sulla prevenzione ed il trattamento delle patologie con più alto rischio di mortalità, trascurando chi vive una disabilità o un problema di salute mentale. Nonostante l'India sia tra i primi firmatari della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (2007), nel concreto le leggi non producono gli effetti sperati.

Nello stato del Tamil Nadu (sud-est dell'India) sono più di 100.000 le persone con ritardo mentale secondo fonti governative (Open Government Data Platform India). **Malnutrizione, problemi durante la gravidanza e il parto, cure mediche inadeguate e condizioni ambientali rischiose** favoriscono l'insorgere dei disturbi neurologici fin dalla nascita. I famigliari ricevono un supporto insufficiente e nessuna formazione idonea per affrontare i problemi dei figli. Avere **un figlio con disabilità** è spesso sinonimo di onere e peso, in un contesto in cui le risorse per potergli garantire cure adeguate non sono sufficienti e le occasioni di integrazione sono rare. L'inserimento nella comunità presenta, infatti, diversi problemi e i bambini e ragazzi con disabilità sono spesso **emarginati o vittime di violenze** e sfruttamenti.

# La risposta di Cittadinanza

Sosteniamo **il centro diurno Best New Life Shelter (BNLS)** che negli anni ha accolto e offerto riabilitazione e assistenza a circa 212 bambini e giovani adulti. Il centro si trova nell'area rurale di Arcot, nel distretto Ranipet, fino al 2018 parte del distretto di Vellore, nello stato sud-orientale del Tamil Nadu.

Per molti bambini il Best New Life Shelter ha rappresentato in questi 17 anni l'unica **opportunità di assistenza e di socializzazione**, una mano tesa in mezzo all'indifferenza. **Qui hanno trovato accoglienza indiscriminata**, al di là di ogni appartenenza di casta o di fede e opportunità di crescita e sviluppo di autonomie.

Il centro è stato fondato nel 2003 da Catherine Inbarajan, madre di un ragazzo affetto da grave tetraparesi spastica conseguente a infezione da meningite. Le diagnosi più comuni sono ritardo mentale,

paralisi cerebrale, autismo, sindrome di Down e altre disabilità multiple. Dopo oltre 15 anni di accompagnamento al progetto, nel 2019 è stata deliberata una nuova fase del progetto, che mira a un graduale accompagnamento verso l'autonomia del BNLS, cinque anni in cui Cittadinanza continuerà a garantire supporto tecnico ed economico al centro prima di concludere il progetto.

# Le attività del centro

## PROGRAMMA ALIMENTARE

ogni giorno un pasto completo e nutriente per non soffrir la fame e crescere in salute.

## ASSISTENZA PRATICHE INVALIDITÀ

assistenza nelle pratiche per l'ottenimento del certificato di invalidità e del sussidio governativo, primi passi per ottenere un piccolo riconoscimento e sostentamento dallo stato.

## VISITE MEDICHE

per monitorare la situazione sanitaria di ogni ragazzo. Tali giornate (medical camps) sono aperte anche a chi non sia registrato ancora presso il centro.

## PROGRAMMA DI FISIOTERAPIA E MOTRICITÀ

sessioni di fisioterapia, terapia occupazionale e yoga per sviluppare la motricità e la manualità fine.

## PROGRAMMA DIDATTICO

con attività e obiettivi personalizzati e costruiti sulle capacità di ogni ragazzo.

## SUPPORTO SCOLASTICO

follow-up di alcuni bambini del BNLS inseriti a scuola e aiutati nella preparazione degli esami di stato.

## FORMAZIONE PROFESSIONALE

per apprendere semplici mansioni e facilitare l'inserimento lavorativo dei giovani adulti.

## SUPPORTO ALLE AUTONOMIE QUOTIDIANE

per aumentare l'indipendenza nelle attività quotidiane e la capacità di vivere in famiglia e in comunità.

## COINVOLGIMENTO DEI GENITORI

per aggiornare i genitori sulle attività del centro e coinvolgerli nel processo riabilitativo.

## Insieme contro il Covid-19 La risposta del BNLS all'emergenza

Con l'arrivo della pandemia e delle restrizioni da parte del governo indiano, il centro Best New Life Shelter ha chiuso temporaneamente le porte a metà marzo. Come in tanti altri paesi, le istituzioni educative, tra cui rientra anche il Best New Life Shelter, sono state tra le prime ad essere chiuse.

Lo staff del BNLS non ha perso tempo e ha deciso che in quel momento **mantenere il legame e la relazione tra gli educatori e i ragazzi fosse di centrale importanza**. Catherine e i membri dello staff hanno così contattato i genitori di tutti gli studenti per mappare la situazione generale, lo stato di salute e la disponibilità di ogni famiglia a ricevere gli operatori a domicilio appena possibile.

A maggio, Catherine Inbarajan, direttrice del centro, è stata incaricata dalle autorità del distretto di Ranipet di identificare le persone con disabilità in stato di bisogno, in modo che potessero ricevere del cibo dall'ufficio governativo. Tuttavia, com'era facilmente prevedibile, il governo ha realizzato un'unica distribuzione, sufficiente per le esigenze di pochi giorni. Molti bambini e giovani adulti del BNLS si sono trovati in situazione di grave difficoltà, senza avere nulla da mangiare. In accordo con Catherine abbiamo organizzato una distribuzione presso il centro, raggiungendo 42 famiglie con aiuti alimentari (riso, legumi, semolino, olio di semi e biscotti).



## Attività a domicilio e nuove modalità

Oltre alle distribuzioni, da giugno a settembre sono state svolte delle attività a domicilio.

La maggior parte dei genitori ha accolto di buon grado l'iniziativa esprimendo la propria disponibilità. **Su 36 bambini totali seguiti dal centro a inizio anno, sono stati 29 quelli raggiunti da fisioterapisti ed educatori del centro.** Ogni genitore è stato formato sul lavoro da svolgere con i bambini, con incarichi personalizzati sulla base dell'organizzazione delle case (ad esempio gli esercizi di fisioterapia sono stati svolti con le attrezzature disponibili a casa) e gli operatori si sono raccomandati di insistere con i ragazzi affinché svolgessero le attività quotidiane apprese al centro, soprattutto quelle riguardanti la pulizia e la cura di sé.

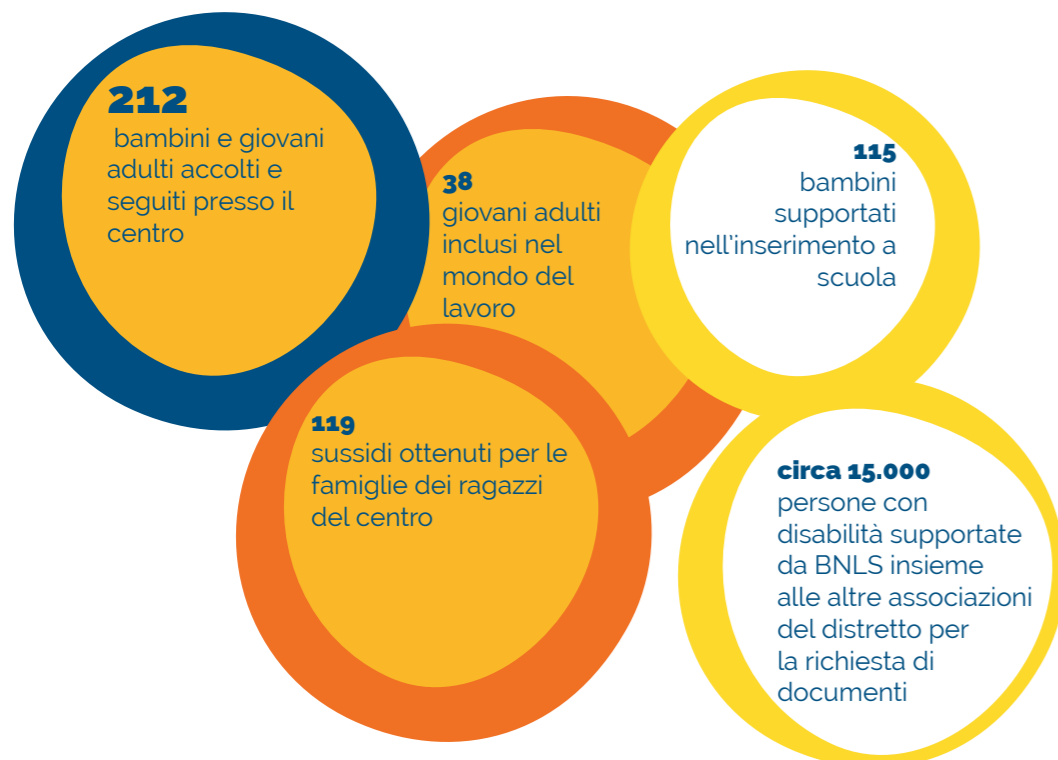
In base a quanto disponibile in casa, lo staff ha organizzato anche i sussidi didattici. Inoltre è stato consigliato di incaricare i ragazzi di svolgere i lavori domestici come tagliare, pulire, piegare i vestiti, ecc. Di centrale importanza è stato lo scambio con i genitori, a cui è stato chiesto quali difficoltà avessero incontrato i bambini a casa. La maggior parte dei genitori ha espresso la loro preoccupazione per il **blocco della routine quotidiana dei figli, che avevano iniziato a manifestare comportamenti di disagio**. Poiché la **maggior parte dei genitori è analfabeta**, è stata svolta anche una **formazione su comportamenti di sicurezza ed igiene personale per proteggersi dalla pandemia**: a loro e ai loro figli sono state insegnate procedure di lavaggio delle mani, distanziamento fisico e uso della mascherina.

**Il risvolto positivo di questa situazione carica di disagi è stato il coinvolgimento** e il vivo interesse nell'apprendimento delle strategie di insegnamento. I bambini sono rimasti entusiasti nell'incontrare di nuovo i loro insegnanti ed educatori della scuola e sono stati frequenti anche momenti di grande emozione. Il centro BNLS ha sempre coinvolto i genitori nell'educazione dei propri figli perché **la realizzazione completa del percorso del bambino è possibile solo se i genitori sono coinvolti e consapevoli**.

Il centro è riuscito a riaprire da settembre a ottobre per riprendere alcune attività di base, ma purtroppo è stato nuovamente chiuso in seguito a una nuova ondata. E' stato necessario un secondo ciclo di distribuzioni a 27 delle famiglie più in difficoltà.

# I numeri del progetto

**dal 2003**



**nel 2020**



**Catherine Inbarajan, fondatrice e direttrice del Best New Life Shelter in India, ci racconta la storia di Tamil ed Ezil, due giovani che frequentano da qualche anno il centro di Arcot, Tamil Nadu, India.**

Tamilarasan ed Ezhilarasan sono due fratelli nati in una famiglia in condizioni di forte povertà, nella zona rurale vicino a Vellore (Tamil Nadu, India). Sono entrati al centro Best New Life Shelter 7 anni fa. I loro genitori hanno chiesto l'ammissione al BNLS dopo averli mandati alla scuola normale per alcuni anni, ignari delle disabilità intellettive dei loro figli. Si tratta di una famiglia in grande difficoltà, sia dal punto di vista economico, ma anche dal punto di vista sociale ed educativo. I genitori li hanno battezzati con nomi pieni di speranza e amore, nella lingua tamil TAMILARASAN significa "Re" e EZHILARASAN significa "culto della bellezza".

I ragazzi hanno un ritardo mentale, un temperamento tranquillo e senza comportamenti di difficile gestione. Il padre ha perso il lavoro da autista alcuni anni fa e insieme a sua moglie sta attualmente lavorando in una fornace di mattoni. Nell'area di Arcot, in Tamil Nadu, ci sono diversi di questi forni, dove la manodopera è molto richiesta, ma chi ci lavora ottiene un compenso molto basso. Durante il loro percorso al Best New Life Shelter, i ragazzi sono stati formati con alcuni insegnamenti di base e durante l'adolescenza gli operatori del centro si sono concentrati sulla formazione professionale.

Considerando le condizioni e il lavoro dei loro genitori, gli sforzi sono andati nella direzione di prepararli alla produzione di mattoni. Gli operatori hanno insegnato ai ragazzi tutti gli aspetti del processo: la mescolatura della sabbia, il fango, l'acqua in proporzione, l'essiccazione, lo stampaggio e la cottura. Grazie a quanto imparato i ragazzi hanno lavorato per alcuni periodi con i loro genitori. Lo stipendio è molto basso, pensate che in quattro guadagnano circa 700 rupie per 1.000 mattoni (circa 8 euro). Nonostante questo, i genitori sono felici che la formazione impartita dalla scuola li aiuti a guadagnarsi una vita dignitosa e credono che i datori di lavoro potranno valutare di confermare i due fratelli (sempre sotto la supervisione dei genitori).

Tamilarasan dimostra di essere già preparato e di riuscire nel lavoro, mentre Ezhilarasan ha bisogno di ulteriore formazione a scuola. Sapere che i ragazzi stanno imparando un mestiere è fonte di grande speranza per i loro genitori: in questo modo Tamilarasan ed Ezhilarasan potranno aiutare la famiglia a migliorare il proprio sostentamento, sviluppare ancor più autonomie e indipendenza e vivere una vita dignitosa.



## INIZIATIVE IN ITALIA

# Iniziative di raccolta fondi

**Un pacco pieno di speranza - Kenya:** raccolta fondi online di emergenza per garantire ai bambini con disabilità del centro Paolo's Home di Nairobi pacchi di emergenza con cibo, farmaci e sapone anche durante il lockdown. (Online su [buonacausa.org](https://www.buonacausa.org), aprile - maggio)

**Un pacco pieno di speranza - Etiopia:** raccolta fondi online di emergenza per garantire ai bambini con disabilità delle zone rurali intorno a Wolisso di aver accesso a cibo, farmaci e materiale di protezione (mascherine, igienizzante, etc.). (Online su [buonacausa.org](https://www.buonacausa.org), luglio - agosto)

**Un sorriso nelle difficoltà - India:** raccolta fondi online per garantire ai bambini disabili della zona di Arcot (Vellore, Tamil Nadu, India) di poter riprendere il loro percorso di riabilitazione in sicurezza presso il centro Best New Life Shelter. (Online su [buonacausa.org](https://www.buonacausa.org), novembre - dicembre)



# Eventi di sensibilizzazione

**Parti con Cittadinanza! Visita il progetto Paolo's Home!** - Incontro informativo per interessati a un'esperienza di viaggio a Nairobi, in visita al progetto Paolo's Home. (Rimini, 4 febbraio)

**1° Appuntamento con l'Africa** - Intervista in diretta su facebook e youtube con Bruna Sironi, volontaria di Cittadinanza residente a Nairobi sulla situazione attuale del Kenya e del progetto Paolo's Home durante la pandemia. (Online, 28 aprile)

**2° appuntamento con l'Africa** - Il progetto in Etiopia: dialogo in diretta su facebook e youtube tra il dr. Andrea Melella, psichiatra volontario di Cittadinanza impegnato nel progetto Etiopia e il dr. Fabio Manenti, di Medici con l'Africa CUAMM, sul progetto Wolisso di Cittadinanza Onlus. (Online, 28 aprile)

**Cuore&Competenza – 1° ciclo:** trasmissione dell'intervista al dr. Andrea Melella sugli aggiornamenti dal progetto Etiopia. (Online, 4 giugno)

**Cuore&Competenza – 1° ciclo** trasmissione dell'intervista alla dott.ssa Serena Pizzato, presidente di Fisioterapisti Senza Frontiere, sulla situazione attuale del progetto Wolisso e la distribuzione dei pacchi di emergenza. (Online, 11 giugno)

**Cuore&Competenza – 1° ciclo:** trasmissione dell'intervista a Demelash Bekele, presidente di VCBRA, associazione impegnata con Cittadinanza nella distribuzione dei pacchi di emergenza, sulla situazione dei bambini con disabilità nelle campagne intorno a Wolisso. (Online, 19 giugno)

**Cuore&Competenza - 1° ciclo:** trasmissione dell'intervista al dr. Davide Filippi e alla dott.ssa Valentina Graziosi, neuropsicologi dello sviluppo, sulle sfide che affrontano riabilitatori e bambini disabili in Africa e in Italia in questo tempo di pandemia. (Online, 23 giugno)

**Cuore&Competenza – 2° ciclo** – La situazione in Kenya e a Paolo's Home: incontro in diretta sulla piattaforma ZOOM con le testimonianze di Padre Renato Kizito Sesana, missionario comboniano fondatore di Koinonia Community e Bruna Sironi, volontaria di Cittadinanza, in collegamento dal Kenya. (Online, 12 novembre)

**Cuore&Competenza – 2° ciclo** – Aggiornamenti dall'Etiopia: incontro in diretta sulla piattaforma ZOOM con la video testimonianza del dr. Stefano Santini, direttore sanitario dell'ospedale St. Luke di Wolisso commentata dal dr. Andrea Melella, medico volontario di Cittadinanza, e dalla dott.ssa Nicoletta Russo, responsabile del progetto Etiopia. (Online, 19 novembre)

**Cuore&Competenza – 2° ciclo** – Tra Italia, India e Kenya: incontro in diretta sulla piattaforma ZOOM con la testimonianza del dr. Davide Filippi, dott.ssa Valentina Graziosi e dott.ssa Veronica Donnini, neuropsicologi dello sviluppo e volontari di Cittadinanza e con l'intervento di Sabrina Marchetti, presidente dell'associazione riminese Crescere Insieme. (Online, 4 dicembre)

COSA PUOI  
FARE TU

## Mantenere, "tenere per mano" Sostegno regolare

Chi conosce i nostri progetti, sa che non sono interventi estemporanei, di breve durata.

Ogni progetto richiede tempo e continuità, proprio come richiede tempo e continuità la riabilitazione di un bimbo con disabilità, l'aiuto a chi vive un disturbo di salute mentale.

Richiede tempo combattere superstizioni e pregiudizi radicati in una comunità, far sì che l'inclusione scolastica e lavorativa di bambini, giovani e adulti con disabilità diventi la normalità.

In più, mai come in quest'ultimo anno, abbiamo sperimentato come sia essenziale poter agire con velocità in risposta a situazioni di bisogno immediato.

Diventare un sostenitore regolare del progetto Paolo's Home significa **garantire stabilità al percorso dei bambini accolti** nel centro e permettere loro di raggiungere autonomie e sviluppo con i propri tempi, e una volta pronti, di spiccare il volo verso la scuola. Significa poter **agire con velocità nei momenti di emergenza** come quelli vissuti nell'ultimo anno.

Diventa anche tu un sostenitore regolare, prendi per mano i bimbi del centro diurno, condividi ogni nuovo passo con loro e aiutaci a restituire il volto di cittadino.

**Scegli di diventare tu una certezza, per chi certezze non ne ha.**

**"Mantenere: a dieci anni era il mio verbo preferito. Comportava la promessa di tenere per mano, mantenere."** — Erri De Luca, *I pesci non chiudono gli occhi*

Stai pensando a un sostegno regolare?

Chiama Cecilia al 3425695222 o scrivici a [info@cittadinanza.org](mailto:info@cittadinanza.org)

## Festeggiare fa la differenza!

*"Lo spirito della festa era subordinato all'aiuto del prossimo, divertirsi mentre si sta facendo qualcosa di utile. In realtà ero molto titubante sulla partecipazione alla donazione da parte dei miei ospiti, non mi sarei mai aspettata una partecipazione così attiva. **E' stata una cosa bellissima, tutto è andato benissimo e mi ha resa orgogliosa dei miei amici. Ed io alla fine ero felicissima e gasatissima per ciò che ero riuscita a fare per me e per gli altri**". (Alberta - per gli amici Betty - che nel 2019 ha festeggiato i suoi 60 con Cittadinanza)*

Che siano compleanni, battesimi, anniversari, feste di laurea o di pensionamento, le ricorrenze scandiscono il percorso di ognuno di noi e ci ricordano quanto è importante festeggiare chi ci sta accanto. Aggiungi valore ai tuoi festeggiamenti, trasforma le tue occasioni speciali in vere e proprie opportunità per i bambini con disabilità di Nairobi, Vellore e Wolisso.

**Come fare? Invita amici e parenti a farti un regalo diverso**

- apri una raccolta fondi su facebook a cui aggiungere il tuo messaggio personale. Vedrai che sarà in grado di ispirare tanti amici a fare una donazione
- organizza una festa e invita amici e parenti, comunicando che chi vorrà potrà sostenere un progetto che ti sta a cuore
- vuoi festeggiare qualcuno con qualcosa che abbia grande valore? Regalagli una donazione!

Qualunque sia la tua idea, chiamaci al 3425695222! Ti daremo una mano a renderla reale!

## Anche a distanza si può! La storia di Monica

*"Quest'anno avrei voluto festeggiare i 60 anni insieme a tante care persone: persone che conosco da sempre e altre che rientrano tra le amicizie più recenti. Con Cittadinanza, di cui faccio parte da diversi anni, avremmo organizzato la cena di solidarietà così come facemmo lo scorso anno, ma la pandemia non lo ha reso possibile. Dunque l'unico modo per festeggiarmi è stato lanciare una raccolta on-line. Parlandone con Cecilia mi è arrivata la proposta di Cittadinanza di devolvere le offerte al progetto India, visto che nel 2020 sarei dovuta partire per andare a visitare il centro di Vellore, e la possibilità di fare un regalo a tema a chi avesse donato. Mi è sembrata un'idea molto bella e generosa da parte dell'associazione che devo ringraziare, perché quest'iniziativa mi ha scaldato il cuore e permesso di ricevere tante dimostrazioni di affetto, fiducia e comprensione."*

**Compleanno a distanza  
mentre il cuore viaggia**

Certo, festeggiare così è un po' diverso. Mi piacerebbe abbracciarvi ad uno ad uno, contenta e grata di condividere con voi anche questo compleanno.

**Quest'anno sarei dovuta partire per l'India**, per visitare da vicino un progetto che già seguo da tanto tempo. Avrei incontrato Catherine, fondatrice del centro **Best New Life Shelter** e mamma di Paul, colpito all'età di 11 anni da una meningite che lo ha lasciato con una grave disabilità. E tutti gli altri.

**A qualcosa però non vorrei rinunciare. Restare al loro fianco proprio in questo momento di emergenza.**

**Se vorrete farmi un regalo, aiuterete i bambini disabili del centro a proteggersi e frequentare le attività riabilitative durante questa pandemia.**

IBAN: IT 23 R 06230 24236 000030007954  
intestato a Cittadinanza Onlus  
Causale: Tanti auguri Monica

**Anche io ho un regalo per voi!**  
Per ringraziarvi del vostro gesto, mi piacerebbe inviarvi il libro fotografico **"In India un giardino"**, per "viaggiare" da casa insieme a me e conoscere questa splendida realtà. Per riceverlo scrivete nome cognome e indirizzo a [info@cittadinanza.org](mailto:info@cittadinanza.org) o con un SMS o whatsapp al 3425695222

**Ecco il libro!**

## Ci regaliamo una donazione! Un gesto simbolico per festeggiare la nostra amicizia. La scelta di Monica, Novella, Piera e Angela.

*"Siamo 4 amiche che si conoscono da una vita, che hanno condiviso molto in passato e poi si sono ritrovate in età adulta. Per ogni compleanno si faceva una bella festa o un bel regalo. Da un po' di tempo a questa parte, abbiamo deciso di regalarci qualcosa che fosse a favore di una causa in cui crediamo. Ci sentiamo fortunate, perché abbiamo tutto quello di cui abbiamo bisogno. Anche se la cifra è la stessa che simbolicamente avremmo speso per farci un pensiero, preferiamo offrirla per sostenere i progetti che Cittadinanza porta avanti. Sappiamo in che mani vanno, e sentiamo davvero di fare qualcosa nel nostro piccolo. Quindi basta creme corpo e foulard!"*

## Donazioni in memoria, un ricordo che vive

Decidere di fare una donazione in memoria di una persona cara è un gesto di grande valore. Nel ricordo di chi hai amato, potrai sostenere i bambini con disabilità in Kenya, India e Etiopia.

*"Gentilissima L., non ci conosciamo di persona, ma alcuni di noi hanno sentito parlare di lei da R. R. per noi è ed è stato un medico psichiatra di spessore, che univa conoscenza ed umanità, un collega ed un amico discreto e sincero con cui alcuni di noi hanno vissuto anche momenti nel tempo libero e viaggi. Abbiamo condiviso molto e ci mancherà. Il ricordo è quello di una persona giusta, sincera, colta, piena di interessi e di umanità. Le porghiamo le nostre condoglianze più sentite e le siamo vicini. **Per onorare la sua memoria abbiamo deciso di fare una donazione all'ambulatorio di salute mentale del progetto Wolisso-Etiopia di Cittadinanza Onlus.**"*

## 5x1000 quanto fa?

Nel 2020, 242 persone hanno deciso di tradurre la loro firma in cure e inclusione di tanti bimbi con disabilità che vivono in situazione di povertà. **Anche se il 5x1000 è anonimo e non possiamo ringraziare tutti uno ad uno, sappiamo che dietro ogni firma c'è una persona affezionata, di fiducia,** che ha scelto un modo bello e concreto di prendersi cura dei bambini con disabilità in Kenya, Etiopia o in India. Grazie a tutti coloro che hanno deciso di dedicare il proprio 5x1000 a Cittadinanza!

**Inserisci il codice fiscale di Cittadinanza 91062230403 nella tua dichiarazione dei redditi e chiedi ad amici e parenti di fare lo stesso.**

### Vuoi diventare ambasciatore di Cittadinanza?

Chiama al 3425695222 o scrivi a [info@cittadinanza.org](mailto:info@cittadinanza.org) per ricevere a casa il kit cartaceo o via mail quello elettronico con materiale e promemoria da girare ad amici e parenti.

### L'impegno di Mary

*"L'amore ha guidato le scelte della mia vita e così anche il mio coinvolgimento in Cittadinanza. Per natura, per stile di vita amo comunicare, condividere le esperienze, i rapporti e le cose belle. Quando si poteva - prima di questo tempo orribile - invitavo amici ai momenti di incontro organizzati anche per raccogliere fondi per i progetti di Cittadinanza. Nel periodo della denuncia dei redditi dedico con piacere del tempo per contattare al telefono o per messaggio le persone che conosco, una ad una: **spiego e sottolineo l'originalità e la bellezza di Cittadinanza invitando a devolvere il 5x1000 a questa causa.**"*

## Vieni a vedere perchè Parti con noi.

Non appena la situazione legata alla pandemia lo consentirà, ripartiranno anche i nostri viaggi in visita ai progetti.

### La domanda che ho posto a Wolisso – La testimonianza di Nicoletta

*Quando non capisci la lingua di chi ti circonda, hai due scelte.*

*La prima è farti tradurre ogni parola. All'inizio ci ho provato: volevo capire quello che i pazienti portavano, cosa stessero dicendo quel familiare, quali fossero i dettagli di quella storia. Ma sei un ferengi ed è impossibile tradurre tutto ai ferengi. Ci sono parole che in inglese perdono di significato, concetti a cui è impossibile dare forma straniera. La seconda opzione è rinunciare al linguaggio verbale. Però puoi starci, puoi stare qui: stai con noi e guarda, ascolta. Senti.*

*Quando impari a lasciare andare il bisogno di comprendere ogni parola, il mondo si manifesta attraverso altri canali e ti dà la possibilità di guardare dentro ai suoi interstizi.*

*E' qui che ho trovato gli occhi fieri e attenti, gli occhi di una donna, quelli di tante donne, silenziose rivoluzionarie, disposte a pagare con la propria vita il prezzo della libertà. Le parole 'tentato suicidio' non sarebbero certo bastate a tradurre la forza di quegli occhi.*

*Qui c'è il sorriso sofferente e conquistato di una bambina che si allena ogni giorno, la cui volontà ha superato la prognosi scientifica, perché ora lei cammina.*

*Nella diagnosi tubercolosi spinale non ci sarebbe stato spazio per quel sorriso.*

*Ci sono anche le labbra di una donna anziana, di una mama, che tremano e poi ti baciano le mani in segno di riconoscenza. Anche se non hai fatto niente. Forse perché hai il camice e forse solo perché sei bianco. Dentro gli interstizi si trova anche la vergogna.*

*No, disturbo neurocognitivo maggiore non ti avrebbe reso giustizia, cara mama.*

*Qui ho visto le mani grandi di un uomo che avvolgono suo figlio, lo stringono e quasi lo soffocano. Mani che hanno paura di lasciare andare, paura che in assenza di quella stretta si possa ancora cadere.*

*Saresti riuscito a leggere la protezione e la paura di quelle mani, se avessi usato solo il termine epilessia?*

*Gli interstizi di Wolisso sono popolati poi di schiene. Schiene forti di donne che trasportano i loro figli ben oltre l'età consentita. Meticolosamente coperti da sciarpe bianche ed eleganti, per proteggere le loro teste dal sole e i loro volti dagli sguardi di chi ancora pensa che non ci sia posto per loro, in questo mondo.*

*Quando si dice disabilità non si pensa mai a quelle schiene. Io non ci avevo mai pensato.*

### Perché occuparsi di salute mentale in quei luoghi dove ancora si lotta per la sopravvivenza?

*E' questa la domanda che ho posto a Wolisso. E Wolisso ha risposto così, mostrandosi nei suoi interstizi.*

*Dicendomi che il sollievo di essere vivi non cancella il bisogno di essere umani.*

*(dott.ssa Nicoletta Russo, psicologa e responsabile progetto Etiopia in missione a Wolisso)*

## Servizio civile con Cittadinanza Onlus

Hai tra i 18 e i 29 anni (non ancora compiuti)?  
Ti interessano gli ambiti di cooperazione e la tutela dei diritti umani?

Il Servizio Civile Universale è la scelta volontaria di dedicare alcuni mesi della propria vita all'educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica Italiana, attraverso azioni per le comunità e per il territorio.

**Cittadinanza Onlus** realizza progetti di Servizio Civile ed è ente di accoglienza di Arci Servizio Civile. Chi decide di fare il servizio civile con noi vedrà da vicino come viene gestita un'associazione e sarà impegnato soprattutto nella creazione e organizzazione di iniziative e contenuti di promozione della solidarietà internazionale (educazione, comunicazione, promozione etc.).

### Come funziona?

- 25 ore settimanali di servizio, per 1 anno
- **un rimborso mensile di 439,50 euro** (senza sospensione e cancellazione dalle liste di collocamento o dalle liste di mobilità)
- **formazione generale e specifica**
- **il riconoscimento ai fini del trattamento previdenziale riscattabile** e di un punteggio nei concorsi pubblici
- **l'assistenza sanitaria gratuita.**

*"Sento innanzitutto di aver avuto la possibilità di instaurare amicizie più che dei rapporti di lavoro. Il fatto di poter dedicare la propria attività quotidiana a favore di una buona causa unisce sempre e ora sono proprio convinta che questo possa accadere sempre e in qualsiasi contesto. La seconda cosa che mi viene in mente è il messaggio che Cittadinanza vuole lasciare alla comunità di Rimini e non solo, un messaggio che in primis è arrivato a noi volontarie del servizio civile: solidarietà, sensibilizzazione al rispetto per la diversità e la fragilità altrui, andare oltre i pregiudizi, promuovere il rispetto delle persone con disabilità. Solo aver pensato a queste due impressioni mi fa capire quanto ho potuto guadagnare prestando servizio presso Cittadinanza onlus."*  
(Marzia, 26 anni)

## Sei un'Azienda?



Cittadinanza crede nella responsabilità sociale d'impresa e nelle partnership tra aziende e associazioni. Costruiamola insieme! Contattaci a [info@cittadinanza.org](mailto:info@cittadinanza.org)

SEI UN'AZIENDA?

## Continua a seguirci!



### [www.cittadinanza.org](http://www.cittadinanza.org)

Sul nostro sito trovi tutte le informazioni riguardanti i nostri progetti e nella sezione news (<http://cittadinanza.org/news/>) trovi tutti gli ultimi aggiornamenti e racconti delle missioni.



### Facebook - Cittadinanza Onlus

Metti mi piace alla nostra pagina facebook per ricevere aggiornamenti più frequenti, storie dai progetti, avvisi di iniziative in Italia e approfondimenti su disabilità e salute mentale.

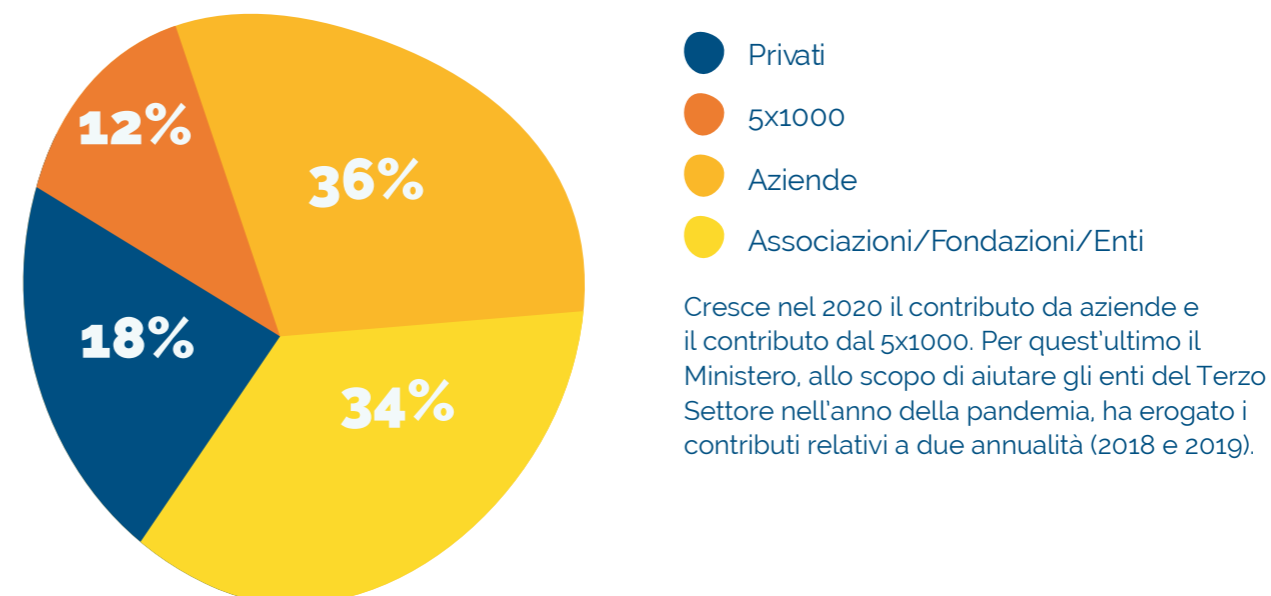
### Youtube: OnlusCittadinanza

Entra nella realtà dei progetti in Kenya e in India, attraverso i video del nostro canale youtube. <https://www.youtube.com/user/OnlusCittadinanza/videos>



## I NOSTRI NUMERI

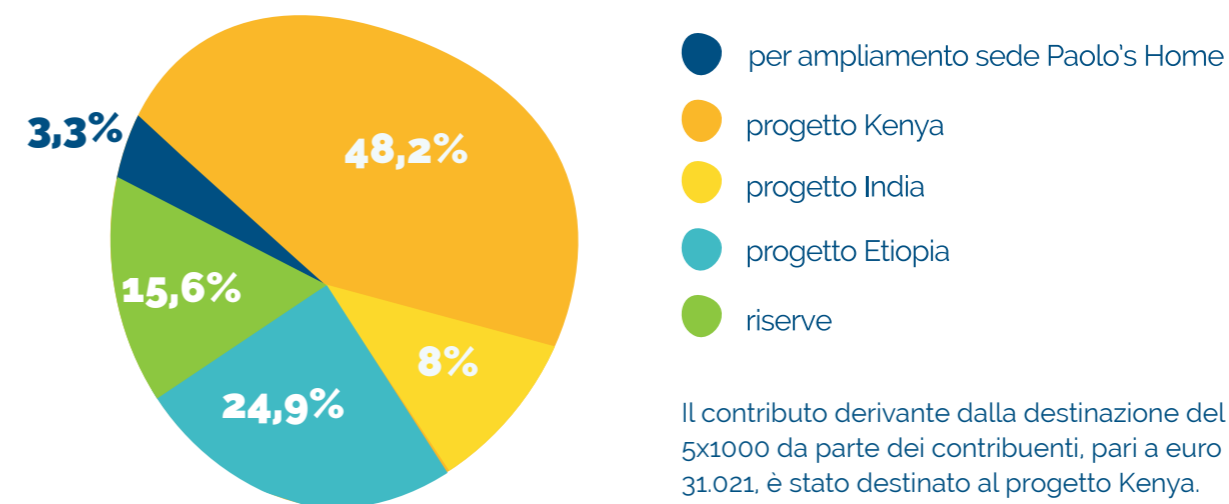
## Raccolta fondi nel 2020



## Destinazione fondi 2020

I costi di supporto generale e di raccolta fondi dell'associazione Cittadinanza Onlus sono coperti dal contributo di alcuni soci e donatori regolari.

I contributi raccolti tramite iniziative pubbliche, erogazioni liberali, bandi e fondazioni, oltre che al 5x1000, sono interamente destinati ai progetti. Il grafico seguente riporta la destinazione dei contributi raccolti nel 2020:



# Stato patrimoniale

## Associazione Cittadinanza Onlus - Esercizio 2020 STATO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale attivo	31/12/2020	31/12/2019	Stato patrimoniale passivo	31/12/2020	31/12/2019
<b>A) Quote associative ancora da versare</b>			<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>			<b>I. Fondo di dotazione dell'ente</b>		
<b>I. Immateriali</b>			<b>II. Patrimonio vincolato</b>		
- (Ammortamenti)			- fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali		
- (Svalutazioni)			- fondi vincolati destinati da terzi		
<b>II. Materiali</b>			<b>III. Patrimonio libero</b>		
- (Ammortamenti)	2.237	2.237	- risultato gestionale	29.540	1.444
- (Svalutazioni)	(1.699)	(1.546)	- esercizio in corso (negativo)	93.478	92.034
	537	691	- risultato gestionale da esercizi precedenti (negativo)	(1)	(1)
			- riserve statutarie		
			- differenza da arrotondam. all'unità di Euro		
<b>III. Finanziarie</b>			<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>123.017</b>	<b>93.477</b>
- (Svalutazioni)					
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>537</b>	<b>691</b>	<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
<b>C) Attivo circolante</b>			<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>18.922</b>	<b>14.470</b>
<b>I. Rimanenze</b>					
<b>II. Crediti</b>			<b>D) Debiti</b>		
- entro 12 mesi	54.093	56.400	- entro 12 mesi	23.863	27.974
- oltre 12 mesi	54.093	56.400	- oltre 12 mesi	23.863	27.974
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</b>			<b>E) Ratei e risconti</b>		
<b>IV. Disponibilità liquide</b>	<b>110.805</b>	<b>78.461</b>			
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>164.898</b>	<b>134.861</b>			
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>367</b>	<b>369</b>			
<b>Totale attivo</b>	<b>165.802</b>	<b>135.921</b>	<b>Totale passivo</b>	<b>165.802</b>	<b>135.921</b>

## Rendiconto Gestionale al 31/12/2020

Oneri	31/12/2020	31/12/2019	Proventi e Ricavi	31/12/2020	31/12/2019
<b>1) Oneri da attività tipiche</b>	<b>158.794</b>	<b>251.642</b>	<b>1) Proventi e ricavi da attività tipiche</b>	<b>254.355</b>	<b>304.976</b>
1.1) Acquisti di beni	0	0	1.1) Da contributi su progetti	157.818	213.633
1.2) Servizi	115.248	218.372	1.2) Da contratti con enti pubblici	23.947	29.427
1.3) Godimento beni di terzi	0	0	1.3) Da soci ed associati	12.573	13.411
1.4) Personale	43.546	33.270	1.4) Da non soci	60.000	48.500
1.5) Ammortamenti	0	0	1.5) Altri proventi e ricavi	17	5
1.6) Oneri diversi di gestione	0	0			
<b>2) Oneri promozionali e di raccolta fondi</b>	<b>864</b>	<b>1.193</b>	<b>2) Proventi da raccolta fondi*</b>	<b>0*</b>	<b>6.419</b>
2.1) Attività ordinaria di promozione	864	1.193	2.1) Raccolta "I Sapori della Solidarietà"	0	3.280
			2.2) Raccolta "Medici vs Giornalisti"	0	2.061
			2.3) Raccolta "Ricicimodelmio"	0	1.078
<b>3) Oneri da attività accessorie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3) Proventi e ricavi da attività accessorie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1) Acquisti di beni			3.1) Da attività connesse e/o gestioni commerciali accessorie		
3.2) Servizi			3.2) Da contratti con enti pubblici		
3.3) Godimento beni di terzi			3.3) Da soci ed associati		
3.4) Personale			3.4) Da non soci		
3.5) Ammortamenti			3.5) Altri proventi e ricavi		
3.6) Oneri diversi di gestione					
<b>4) Oneri finanziari e patrimoniali</b>	<b>396</b>	<b>389</b>	<b>4) Proventi finanziari e patrimoniali</b>	<b>10</b>	<b>46</b>
4.1) Su rapporti bancari	396	389	4.1) Da rapporti bancari	10	46
4.2) Su prestiti			4.2) Da altri investimenti		
4.3) Da patrimonio edilizio			4.3) Da patrimonio edilizio		
4.4) Da altri beni patrimoniali			4.4) Da altri beni patrimoniali		
<b>5) Oneri Straordinari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5) Proventi Straordinari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>6) Oneri di supporto generale</b>	<b>64.771</b>	<b>56.773</b>			
6.1) Acquisti di beni	476	490			
6.2) Servizi	13.684	3.454			
6.3) Godimento beni di terzi	490	490			
6.4) Personale	47.906	50.261			
6.5) Ammortamenti	154	77			
6.6) Altri Oneri	2.061	2.001			
<b>Totale Oneri</b>	<b>224.825</b>	<b>309.997</b>	<b>Totale Proventi e Ricavi</b>	<b>254.365</b>	<b>311.441</b>
<b>Risultato Gestionale Positivo (Negativo)</b>	<b>29.540</b>	<b>1.444</b>			

\* le donazioni ricevute nell'ambito delle raccolte fondi 2020 sono riportate tra i Proventi da attività tipiche

**Puoi sostenere i nostri progetti con un contributo presso:**

Crédit Agricole Cariparma  
Agenzia Eticredito Via Dante, 25 - 47921 Rimini (RN)  
Codice IBAN: IT 23 R 06230 24236 000030007954  
Intestato a Cittadinanza Onlus

**O tramite il nostro sito:**

<http://www.cittadinanza.org/come-aiutarci/paypal/>  
Per donare il tuo 5x1000:  
codice fiscale 91062230403

[www.cittadinanza.org](http://www.cittadinanza.org)  
[info@cittadinanza.org](mailto:info@cittadinanza.org)

Cittadinanza Onlus  
Sede legale:  
Via Cornacchiara, 805  
47824 Poggio Torriana (RN)  
Sede operativa:  
Via Cairoli, 69  
47923 Rimini (RN)  
0541 412091  
mob. 342.5695222

**Progetto grafico:**

 **impronta\_digitale** | eventi&comunicazione

**Fotografie di:**

Elisabetta Acquaviva Fotografie  
diàne\_Ilaria Scarpa\_Luca Telleschi  
Matteo Osanna  
Alessia Boldrini  
Sara Fattori (Sarà Fatto Art)